



REGOLAMENTO

COMITATO MENSA

SCOLASTICA

Art. 1 Finalità

All'interno dell'istituto Comprensivo di Noale viene istituito il Comitato Mensa (di seguito C.M.).

Il Comune di Noale gestisce la mensa scolastica della scuola dell'infanzia "Italo Calvino" e le scuole primarie di Noale cpl, Cappelletta, Briana e Moniego e si avvale della collaborazione del Comitato Mensa a fini consultivi, propositivi, di controllo e di coordinamento secondo quanto disposto dal presente regolamento.

La finalità del C.M. è quella di collaborare con la scuola, la ditta di servizio refezione scolastica e l'Amministrazione Comunale per garantire la qualità del servizio perseguendo azioni improntate a criteri di efficienza ed efficacia al fine di trasmettere agli alunni i principi fondamentali di educazione alimentare.

Art. 2 Funzioni

Il " Comitato mensa scolastica" è un organismo deputato alla verifica della qualità del servizio di refezione scolastica che il Comune eroga agli alunni della scuola dell'infanzia e delle scuole primarie di sua competenza.

Le funzioni del Comitato consistono in:

- collegamento tra l'utenza, la scuola, la ditta di servizio refezione scolastica e l'Amministrazione comunale;
- monitoraggio in merito al buon andamento ed alla qualità del servizio di refezione scolastica;
- ruolo consultivo e propositivo in merito all'andamento e alla qualità del servizio;
- favorire per quanto possibile una corretta educazione alimentare;

Art. 3 COMPOSIZIONE DEL COMITATO MENSA

Requisito indispensabile per i membri del C.M. è avere figli utenti del servizio di refezione scolastica presso l'Istituto Comprensivo di Noale

Il C.M. è così composto:

- Il Sindaco o un suo delegato (responsabili del servizio, in quanto appaltatori);
- Il Dirigente scolastico o suo delegato;
- Un docente referente per le scuole primarie dell'Istituto;
- Un docente referente per la scuola dell'infanzia;
- Un rappresentante dei genitori per ogni classe e/o sezione di ogni plesso in cui si effettua il servizio mensa;

- Un rappresentante della ditta appaltatrice;
Alle riunioni del C.M. possono partecipare, su richiesta di un rappresentante del Comitato stesso:
- la dietista che ha predisposto il menù;

Art. 4 NOMINA - DURATA

I genitori, in occasione dell'assemblea per l'elezione dei Rappresentanti di Classe, votano un rappresentante per il C.M. scelti tra coloro che hanno dato la disponibilità.

Il C.M. resta in carica dal momento dell'insediamento fino al termine dell'anno scolastico stesso, comunque fino alla nomina del nuovo C.M.

I membri costituenti il C.M. dovranno, nella prima riunione, eleggere al loro interno tra i genitori: il Presidente, il vice presidente e un segretario e dovranno rimanere in carica almeno 3 anni dalla nomina.

Il C.M. si riunisce su convocazione del Presidente sentite le disponibilità dei membri facenti parte.

Il Presidente convoca il C.M. con largo anticipo mediante mail; per l'espletamento dell'attività può avvalersi della collaborazione della segreteria della scuola.

Art. 5 FUNZIONAMENTO

Il C.M. decide in autonomia il calendario degli assaggi, delle riunioni e di ogni altra iniziativa associata al ruolo e ai compiti dello stesso.

L'Istituto declina ogni responsabilità per infortuni o altro tipo di danno che possa verificarsi nel corso dei sopralluoghi.

Art.6 TIPOLOGIA DEI CONTROLLI DEL COMITATO MENSA

Al Comitato Mensa sono attribuite le seguenti verifiche:

- il rispetto dei tempi di consegna e somministrazione del cibo;
- Controllo degli ambienti dove i bambini effettuano il pranzo. (pulizia,ordine)
- la conformità dei pasti somministrati al menù del giorno;
- il rispetto delle diete sostitutive per motivi di salute (da attestare con certificato medico) o religiosi (da accertare con dichiarazione dei genitori);

- la qualità dei pasti come prevista dalle tabelle dietetiche e le relative grammature equamente distribuite a tutti gli utenti;
- il grado di accettazione del cibo;
- La quantità di scarto del cibo offerto;

Art. 7 MODALITA' DI CONTROLLO

Il controllo è esercitato da ciascun membro del C.M. nel rispetto di alcune semplici regole:

1. è consentito ai componenti del C.M. degustare il menù previsto per il giorno;
2. gli assaggi non sono preceduti da alcun preavviso alla ditta erogante il servizio;
3. non si deve interferire in nessun modo con l'attività del personale addetto alla mensa scolastica e con i commensali presenti, nè formulare alcun tipo di osservazione agli stessi;
4. poiché l'attività dei membri del C.M. è limitata alla sola osservazione ed assaggio, non è necessaria alcuna certificazione sanitaria;
5. al termine di ogni intervento, i rappresentanti si impegnano a redigere una scheda denominata "Rilevazione qualità pasti" che verrà conservata dal presidente del C.M.
6. è vietato ai membri del C.M. di utilizzare i servizi igienici e le altre strutture ad uso del personale, nonché di manipolare alimenti ed attrezzature;
7. è vietato accedere ai locali in presenza di tosse, raffreddore o altre malattie correlate per evitare la contaminazione del cibo;
8. E' consentito fare fotografie ai cibi, alla sala, ma **NON** al personale addetto alla mensa, ai maestri e soprattutto ai bambini presenti in mensa. Il materiale fotografico acquisito verrà utilizzato solamente a scopi di miglioramento del servizio e in ottemperanza alle normative vigenti, chi divulgherà senza autorizzazione a terzi il materiale fotografico acquisito sarà direttamente responsabile e risponderà personalmente a tutte le conseguenze del caso;

Art.8 INFORMATIVA

Al termine dell'anno scolastico, verbalmente o con comunicazione scritta, il C.M. informerà le famiglie e i docenti sulle iniziative di Educazione Alimentare attivate e sull'andamento del Servizio di Ristorazione Scolastica.